REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
TURISMO FORMAZIONE E LAVORO

SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIODIVERSITA'

Genova, 3/8/2021

Prot. n. IN/2021/11401

Classificazione: 2021/6-13.16.1.1/

Allegati:

Al Sig. Dirigente del Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile

S E D E

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza del Torrente Graveglia in località Redebano – Comune di Riccò del Golfo (SP). Parere.

Si fa riferimento alla nota avente protocollo generale n. 229105 del 2 luglio 2021 pari oggetto, esaminata la documentazione presentata, si rilascia di seguito il parere per quanto di competenza.

Gli interventi sono mirati a mitigare i fenomeni di possibile scalzamento ed erosione delle sponde in occasione di eventi meteoclimatici significativi, mediante la realizzazione di argini in scogliera e la riprofilatura e regolarizzazione delle sezioni di deflusso;

L'area dei lavori non ricade in alcuna zona ricompresa dalla Rete Natura 2000, mentre il Torrente Graveglia, interessato dall'intervento, risulta classificato come "Corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici" della Rete Ecologica Ligure (RER);

Tenuto conto dell'opportunità di dare avvio ai lavori in una fase di presenza di acqua, si ravvisa la necessità di attenersi a quanto previsto dalle "Prescrizioni per la tutela dell'idrofauna ed il ripristino delle popolazioni ittiche" della Carta Ittica della Provincia della Spezia. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 18 della l.r. 1 aprile 2014, n. 8, gli interventi sul corso d'acqua che possano ridurre in maniera temporanea o permanente la continuità del medesimo prevedono la realizzazione di accorgimenti per il passaggio dei pesci e quelli che comportano il prosciugamento temporaneo devono prevedere il recupero della fauna ittica e la relativa re-immissione in conformità alle direttive e sotto il controllo del personale della Regione Liguria.

Si concorda con l'opportunità di procedere al rinforzo delle sponde naturali attraverso l'idrosemina con l'utilizzo esclusivo di specie autoctone. In fase di cantiere si raccomanda di:

- prestare la massima attenzione a non disperdere nell'ambiente combustibili o lubrificanti impiegati nelle lavorazioni;

- contenere le emissioni sonore e le emissioni di gas/polveri, sia con l'impiego di idonei mezzi d'opera che tramite adeguata organizzazione delle attività;
- utilizzare talee di salice di provenienza locale, con densità di almeno 1 talea/mq, per piantumare le sponde in massi naturali successivamente alla costipazione con terreno;
- ripristinare la diversificazione morfologica dell'alveo a fine lavori.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Federico MARENCO)

SO